

IMESF

Istituto Meridionale di Scienze Forensi

Una, Cento, Mille giornate contro la VIOLENZA SULLE DONNE

L'attenzione verso un problema che sembra diffondersi a macchia d'olio al nord come al sud d'Italia non deve essere riservata solo in occasione del **25 novembre**. Abbiamo il compito e l'obbligo di ricordarci delle **donne vittime di violenza** in ogni luogo, in ogni momento, in ogni occasione. Ed il fatto che solo l'1% di coloro che commettono violenza è alla fine condannato, deve essere uno stimolo in più ad andare avanti. Come del resto lo deve essere per coloro che non intendono denunciare le molestie, le subdole intimidazioni e le continue prevaricazioni subite da mariti, ex partner o conviventi, probabilmente perché solo una piccola fetta di queste donne è consapevole del fatto che la violenza del partner sia un vero e proprio reato. Un fenomeno complesso, quindi, per molti aspetti sommerso. Complice le istituzioni, gli apparati di controllo sociale e di tutela, finanche la cultura: la stessa che vede la donna ancora relegata agli stereotipi femminili.

L'oscuramento di tale problematica ha come conseguenza la sua non-comunicazione e, quindi, la sua "negazione"! L'Italia è in ritardo anche su questo. Mentre in altri stati europei come Francia e Germania, in ambito istituzionale la declinazione del ruolo femminile è da tempo oggetto di esplicito pronunciamento ufficiale, in Italia si muovono i primi timidi passi e si lascia l'iniziativa all'associazionismo o alle singole individualità istituzionali, e fra queste va ricordata la campagna contro la "sindrome delle molestie assillanti" di cui si è fatto promotore l'IMESF – Istituto Meridionale di Scienze Forensi (www.imesf.it).